



CONVENZIONE
TRA LE PROCURE DELLA REPUBBLICA DEL DISTRETTO DELLA
CORTE DI APPELLO DI MESSINA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MESSINA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DI
CONSULENZA TECNICA

La Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Messina, rappresentata dal Procuratore Generale, *dott. Vincenzo Barbaro*;

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Messina, rappresentata dal Procuratore capo, *dott. Maurizio De Lucia*;

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, rappresentata dal Procuratore capo, *dott. Emanuele Crescenti*;

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Patti, rappresentata dal Procuratore capo, *dott. Angelo Cavallo*;

(d'ora innanzi definite **Autorità Giudiziaria**)

e

L'Università degli Studi di Messina, con sede in Piazza Pugliatti n. 1, 98122 – Messina, rappresentata dal Rettore pro-tempore, *Prof. Salvatore Cuzzocrea* (d'ora innanzi denominata **Università**)

Premesso che:

- L'Autorità Giudiziaria nell'affrontare attività investigative in cui è previsto il coinvolgimento di professionisti in possesso di elevate conoscenze tecnico-scientifiche e di strumentazioni ad alta tecnologia difficilmente reperibili al di fuori dell'ambito accademico, può avere la necessità di richiedere all'Università lo svolgimento di una o più delle seguenti attività:

➤ **ATTIVITÀ DI TIPO A**

ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO TECNICO STRUMENTALE O CONSULENZA NELL'AMBITO DELLA GEOLOGIA FORENSE RELATIVE AD ANALISI DI LABORATORIO E/O PROSPEZIONI IN CAMPO, O REALIZZAZIONE DI CARTE DI PRIORITÀ DI RICERCA

Le sopradette attività, considerata la loro peculiarità, per essere realizzate necessitano di competenze tecnico-scientifiche ultra-specialistiche e di conoscenze approfondite in ambito legislativo. Rientrano in tali attività:

1) Comparazione dei terricci forensi

La comparazione dei terricci si svolge per associare (od escludere) un terriccio repertato ad esempio sugli indumenti, calzature, veicolo, e/o proprietà di un sospettato con quello campionato sulla vittima o sulla scena del crimine. Si effettua valutando dati “ridondanti” ottenuti tramite l’utilizzo di strumentazioni che consentono *ad esempio* l’analisi del colore con le tavole di Munsell; analisi mineralogica e/o petrografica tramite microscopia su terriccio inglobato in resina o diffrattometria a raggi X; separazione granulometrica e/o analisi granulometrica tramite setacciatura meccanica a secco o in umido o diffrazione laser; e relativa campionatura.

2) Ricerca target/bersagli sepolti

La ricerca di target o bersagli sepolti (cadaveri, armi, refurtiva, etc.) si svolge applicando diversi tipi di indagine. Si effettua valutando dati “ridondanti” ottenuti *ad esempio* tramite analisi geopedologica, geologico-stratigrafica, sedimentologica; tramite l’utilizzo di strumentazioni che consentono indagini indirette non invasive; e relativa campionatura. In particolare la redazione delle carte di priorità di ricerca - RAG map, con applicazioni nel campo della geomatica, è un metodo all’avanguardia messo a punto dal personale dell’Università ed è molto utile poiché aiuta a meglio gestire risorse umane ed economiche durante le fasi di pre- e ricerca di target o bersagli sepolti (cadaveri, armi, refurtiva, etc.).

3) Delitti contro l’ambiente

Le indagini inerenti i delitti contro l’ambiente (Legge n. 68/15 del 22/05/2015), applicate in particolare nell’ambito delle discariche, sono molto complesse e presuppongono attività finalizzate ad analisi in remote sensing, alla dettagliata ricostruzione dello stato dei luoghi relativamente *ad esempio* alle matrici ambientali suolo, sottosuolo, ad attività analitiche e/o indagini indirette non invasive, anche attraverso l’utilizzo di strumentazioni.

➤ ATTIVITÀ DI TIPO B

ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO TECNICO O CONSULENZA NELL’AMBITO DELLA GEOLOGIA FORENSE

Oltre alle sopradette attività strumentali nell’ambito della geologia forense (di tipo A) l’Autorità Giudiziaria può avere la necessità di richiedere all’Università di svolgere anche

attività di consulenza o di supporto tecnico nell'ambito della geologia forense (attività di tipo B) che possono prevedere anche l'uso di strumentazione dell'Università.

- presso l'Università esistono le capacità, competenze, attrezzature necessarie e risorse umane per l'espletamento delle attività su esplicitate;
- l'Università, quale centro primario della ricerca scientifica nazionale, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto *“garantisce l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della collettività..”* nonché ai sensi dell'art. 4, comma 5, *“svolge attività di cooperazione e di consulenza con enti pubblici e privati”*;
- l'esecuzione della attività richieste non pregiudica il normale svolgimento delle attività istituzionali dell'Università;
- il presente protocollo-convenzione sarà disciplinato dal Regolamento per lo svolgimento delle attività di Ricerca, Formazione, Consulenza e di Prestazioni a Tariffario Conto Terzi dell'Università (*di cui al D.R. n. 2617 del 18 Novembre 2015*), nei termini stabiliti dal T.U. delle Spese di Giustizia (DPR 115/2002) e dal DM del 30 maggio 2002 pubblicato nella G.U. n. 182 del 5/8/2002. Per la concreta applicazione di quanto statuito ai successivi artt. 1 e 8 verrà redatto, di volta in volta, un apposito Piano finanziario secondo lo schema di cui al suindicato Regolamento di Ateneo (allegato alla presente convenzione).

Tutto ciò premesso, ed avendo concordato che le premesse e gli allegati (allegato tecnico e schema di Piano finanziario, allegato A, del vigente Regolamento per lo svolgimento delle attività di Ricerca, Formazione, Consulenza e di Prestazioni a Tariffario Conto Terzi dell'Università) sono parti integranti del presente protocollo-convenzione, si conviene quanto segue:

ART.1 - OGGETTO

L'Autorità Giudiziaria, quando necessario ai fini delle indagini, affiderà a personale dotato di particolari competenze tecniche in servizio presso l'Università le attività di analisi, di ricerca o di prospezioni geologiche, oppure le attività di Consulenza tecnica nell'ambito della geologia forense. La descrizione delle attività che potranno essere oggetto della prestazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria è indicata nelle premesse. Tuttavia poiché le attività richieste in fase di indagini talora non sono facilmente identificabili *a priori*, ci si riserva la possibilità di poter integrare le prestazioni richieste, previa autorizzazione delle parti.

L'Università si impegna ad effettuare le attività richieste alle condizioni della presente convenzione, con le risorse, nei tempi e con le modalità indicate nell'Allegato 1.

ART.2 - LUOGO DI SVOLGIMENTO, PERSONALE INTERESSATO, RESPONSABILI

L'Università svilupperà le attività su descritte presso i propri locali e laboratori, utilizzando il

personale proprio o esterno. Alle attività potranno partecipare anche i dottorandi, gli specializzandi, i borsisti e gli assegnisti.

L'Università si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti per lo svolgimento delle attività affidate e si riserva di individuare, con separato atto ed entro gg. 15 dalla data di stipula della presente convenzione, il *Responsabile scientifico* per la sua attuazione che provvederà a sottoscrivere ogni report analitico (analisi di laboratorio o prospezioni in campo), consulenza tecnica nell'ambito della Geologia Forense.

Per l'esecuzione delle attività su descritte, il *Responsabile scientifico*, considerata la delicatezza delle tematiche affrontate, potrà avvalersi, se necessario, di ausiliari, previa autorizzazione da parte dell'Autorità Giudiziaria che conferisce l'incarico.

ART. 3 – PRELEVAMENTO CAMPIONI

Il prelievo ed il trasporto dei campioni sarà svolto a cura dal *Responsabile scientifico*; nel pieno rispetto delle relative norme legislative. Qualora ne esistano le esigenze ed i presupposti operativi, previa specifica intesa tra le Parti, prelievi e trasporto dei campioni potranno essere effettuati anche a cura della Polizia Giudiziaria delegata dall'Autorità Giudiziaria.

ART. 4 - VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ

Le Attività descritte potranno essere suscettibili di variazione in corso di svolgimento in relazione all'evoluzione della ricerca nell'ambito della Geologia Forense. Le eventuali variazioni saranno concordate fra le Parti per iscritto e comunicate via PEC per accettazione.

Qualora si ravvisi, inoltre, la necessità di dover integrare le su esplicitate attività con strumentazioni e/o competenze esterne all'Università, questa si impegna a provvedere alla suddetta integrazione nel rispetto della relativa normativa in materia, previo accertamento della disponibilità a coprire le attività richieste e autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria conferente l'incarico.

ART. 5 - RAPPORTI DI PROVA FINALI O CONSULENZA TECNICA

Il consulente potrà svolgere l'incarico, anche coadiuvato dalla Polizia Giudiziaria e/o altri enti preposti.

Il consulente si fa carico di consegnare in tempo utile all'Autorità Giudiziaria la documentazione relativa alle attività effettuate.

I risultati dell'attività strumentale (analisi e prospezioni, **attività di tipo A**) indicata in premessa (1, 2, 3) con la relativa lettura e valutazione dei risultati verranno consegnati all'Autorità Giudiziaria su un report scritto di analisi (e quindi senza l'attività di consulenza) consegnato in triplice copia e su supporto CD-rom.

I risultati dell'**attività di tipo B (consulenza)** saranno forniti all'Autorità Giudiziaria, sotto forma di elaborato scritto accompagnato da documentazione fotografica ed eventuali allegati documentali,

e saranno incentrati sull'elaborazione delle risposte ai quesiti posti dall'Autorità Giudiziaria. Essi saranno consegnati in triplice copia e su supporto CD-rom.

I soggetti nominati, in caso di consulenza tecnica o accertamento tecnico irripetibile, dovranno relazionare sull'attività svolta e dare disponibilità a testimoniare in giudizio.

Le attività necessarie per la redazione della relazione di consulenza potranno riguardare:

- acquisizione documentale (ortofoto e foto satellitari, aerofotogrammetrie, cartografie, etc.) presso vari uffici/enti (anche in altre province) con ordinanza di esibizione,
- analisi documentale,
- sopralluoghi giudiziari con rilievi tecnico-scientifici (rilevamento, video-documentazione, campionamento),
- redazione della consulenza.

ART. 6 - PROPRIETÀ DEI RISULTATI, SEGRETO ISTRUTTORIO E RISERVATEZZA

Tutti i risultati della consulenza e/o delle analisi effettuate e l'intera documentazione trasmessa, saranno nella esclusiva disponibilità dell'Autorità Giudiziaria, e in assenza di autorizzazione scritta da parte di quest'ultima, non saranno sottoposti in visione ad altri soggetti, neanche in copia fotostatica, o utilizzati per fini scientifici, sino alla completa definizione del procedimento penale nel cui ambito l'incarico è stato conferito. Tutto il personale dell'Università, a qualsiasi titolo impiegato nell'attività di consulenza, è obbligato al *segreto istruttorio* su tutte le attività affidate in base al presente protocollo, ivi compreso il mero dato del conferimento dell'incarico e/o del suo oggetto.

ART. 7 – ACCESSI

L'Università dovrà consentire, previa comunicazione alla segreteria del Dipartimento cui afferisce il consulente, la visita delle sedi in cui si svolgono le attività analitiche ed il contatto con gli operatori addetti alle Attività; dovrà inoltre mettere a disposizione tutta la documentazione amministrativa, contabile e tecnico-scientifica afferente le Attività.

Durante le attività di consulenza che prevedano accertamenti tecnici irripetibili (Art. 360 c.p.p.), l'Università dovrà consentire, nei modi e termini sopra precisati, l'accesso dei difensori e dei consulenti tecnici di parte, ai laboratori dove verranno svolti gli accertamenti tecnici irripetibili.

ART. 8 – CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'Autorità Giudiziaria verserà all'Università il corrispettivo per le Attività (previste in premessa), che sarà stabilito dall'Autorità Giudiziaria nei modi e termini stabiliti dal T.U. delle Spese di Giustizia (DPR 115/2002) e dal DM del 30 maggio 2002 pubblicato nella G.U. n. 182 del 5/8/2002, tenuto conto dell'attività svolta e della richiesta di liquidazione depositata dal consulente. L'Università amministrerà le somme corrisposte in base alle esigenze delle attività richieste con il

presente protocollo e nel rispetto di quanto stabilito dal vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per conto terzi, *D.R. n. 2617 del 18 Novembre 2015*.

Il corrispettivo coprirà i costi prioritari e i costi prestazione per le risorse umane impegnate (interne ed esterne), l'acquisto di materiali di consumo per la conduzione specifica delle analisi e prospezioni, e ogni altra spesa connessa all'esecuzione delle prestazioni richieste, come verrà dettagliato nel Piano Finanziario di cui al citato Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per conto terzi.

Nessun onere graverà sull'Autorità Giudiziaria per l'utilizzo della strumentazione di proprietà dell'Università, ad eccezione delle relative spese per materiali di consumo e riparazioni.

All'occorrenza, potrà essere richiesto all'Autorità Giudiziaria conferente l'incarico un anticipo del corrispettivo dovuto per coprire le spese suddette.

ART. 9 - DURATA DEL PROTOCOLLO ED EFFICACIA

Il presente protocollo ha validità di n° 24 (ventiquattro) mesi e potrà essere prorogato, di volta in volta, per il biennio successivo, salvo disdetta da inviare almeno quattro mesi prima della scadenza. Esso entrerà in vigore alla data di firma delle Parti, fermo restando che gli obblighi di riservatezza delle informazioni avranno efficacia immediata, mentre i restanti impegni assunti dalle Parti avranno efficacia a partire dalla data di effettivo inizio delle attività tecniche demandate.

ART. 10 - IMPOSTA DI BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente Protocollo d'intesa è soggetto all'imposta di bollo a carico dell'Università che verrà assolta in modo virtuale, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Messina n. 67760 del 2010.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoposto a registrazione soltanto in caso di uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986, e le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Il Procuratore Generale
della Repubblica di Messina
dott. Vincenzo Barbaro

Il Rettore
dell'Università degli Studi di Messina
prof. Salvatore Cuzzocrea

Il Procuratore Capo
della Repubblica di Messina
dott. Maurizio De Lucia

Il Procuratore
della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto
dott. Emanuele Crescenti

Il Procuratore
della Repubblica di Patti
dott. Angelo Cavallo

ALLEGATO TECNICO 1

“TIPOLOGIA INCARICO E CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ RICHIESTE”

Tipologia dell’incarico: Consulenza e/o analisi e/o prospezioni relative ad attività strumentale nell’ambito della geologia forense.

Durata dell’incarico: Ottobre 2018 – Ottobre 2020.

Attività richieste: Attività strumentale di analisi e/o prospezioni o RAG map nell’ambito della geologia forense (attività di tipo A) Consulenza (attività di tipo B).

Quantità prestazioni richieste presunte annue – Attività di tipo A di geologia forense: sino a 15 annue.

Quantità prestazioni richieste presunte annue – Attività di tipo B - Consulenza Tecnica: n. 1.

Risorse umane impegnate: **Responsabile Scientifico** e collaboratori interni ed esterni, scelti dallo stesso previa autorizzazione dell’AG.

Relazione di Consulenza: **Richiesta** **Non richiesta**

Caratteristiche della attività di tipo A: L’Università si fa carico di consegnare in tempo utile al Committente la documentazione relativa alle Attività effettuate. Tale documentazione consisterà nei *report analitici* della sola **attività strumentale** (analisi e prospezioni) o RAG map, con relativo giudizio. I report verranno consegnati all’Autorità Giudiziaria Committente con lettura e valutazione risultati, in triplice copia e su supporto CD-rom.

Caratteristiche della consulenza: La **consulenza** sarà fornita all’Autorità Giudiziaria sotto forma di elaborato scritto accompagnato da documentazione fotografica ed eventuali allegati documentali

relativi alle risposte ai quesiti posti dalla stessa Autorità, e consegnati in triplice copia e su supporto CD-rom. Se coinvolti nel ruolo di Periti/Consulenti Tecnici dovranno relazionare sull'attività svolta e riferire all'Autorità Giudiziaria se citati come testimoni.

Termine di consegna delle risultanze delle attività: La consulenza tecnica e/o i report analitici saranno consegnati dal consulente entro i termini assegnati dalla A.G. richiedente.

ALLEGATO A) Schema di Piano finanziario

di cui al Regolamento per lo svolgimento delle attività di Ricerca, Formazione, Consulenza e di Prestazioni a Tariffario Conto Terzi dell'Università (di cui al D.R. n. 2617 del 18 Novembre 2015)

VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO
CORRISPETTIVO al netto dell'IVA se dovuta (CR)		CR
EVENTUALI COSTI PRIORITARI (CP):		
Costi per acquisto, ammodernamento e/o ammortamento attrezzature		x
Costi per utilizzo locali, attrezzature e servizi esterni all'Università		y
Quote per assegni di ricerca e/o borse di studio.		z
TOTALE eventuali costi prioritari		CP=x+y+z
UTILI MONETARI (UM):		
Università		10% (CR-CP)
Strutture che hanno eseguito la prestazione		10% (CR-CP)
TOTALE utili monetari		UM=0.2*(CR-CP)
COSTI PRESTAZIONE (CS):		0.8*(CR-CP)=
Spese: cancelleria, materiale di consumo, spese per missioni, etc.		a
Costo della manutenzione e/o taratura di apparecchiature già in possesso delle strutture universitarie		b
Costo del personale esterno strutturato (compresi oneri riflessi)		c
Contratti a collaboratori esterni		d
Costo per compensi al personale (ivi compresi gli oneri riflessi):		e
	Responsabile scientifico	
	Personale docente coinvolto	
	Personale tecnico e amministrativo coinvolto	
	Responsabile Struttura	
	Segretario amministrativo	
Altre eventuali spese		f
TOTALE costi prestazione		CS=a+b+c+d+e+f =0.8*(CR-CP)
TOTALE CONTRATTO/CONVENZIONE		CP+UM+CS =CR